

EDITORIALE

Parola Spirito e Vita **compie quarant'anni**

Alfio Filippi

direttore di *Parola Spirito e Vita*

Questo numero di Parola Spirito e Vita è diverso dagli altri, come strutturazione interna, perché con esso vogliamo festeggiare i quarant'anni di vita del periodico: quarant'anni e ottanta numeri di continuità.

PSV ha iniziato le sue pubblicazioni nel 1980. Si celebra in quell'anno il XV centenario della nascita di san Benedetto. A seguito di una collaborazione fruttuosa, in atto tra le Edizioni Dehoniane Bologna, p. Ignace de la Potterie, gesuita e professore al Pontificio Istituto Biblico, e don Alberto Panimolle, benedettino e docente di Sacra Scrittura, nacque l'idea di riprendere e riproporre a livello editoriale la tradizione monastica di una lettura spirituale ed ecclesiale della Bibbia. Si intendeva recuperare esplicitamente la grande tradizione benedettina e monastica, che aveva visto nell'ascolto della Parola la via maestra di formazione.

«Ascolta, o figlio, i precetti del Maestro». Così l'inizio della Regola di san Benedetto, ove precetti e Maestro rimandano a Gesù, Verbo che comunica «parole di vita eterna». Per verificare la condivisione del progetto, tenemmo a Subiaco un incontro con la presenza di diversi abati di monasteri benedettini, ove p. de la Potterie presentò una relazione su «La lettura della Bibbia nella tradizione monastica e nella formazione teologica medioevale». L'iniziativa ottenne un consenso così ampio, che i monasteri di San Paolo fuori le Mura, San Pietro di Sorres e Camaldoli divennero dei punti di riferimento pratico e organizzativo nell'accompagnamen-

to dell'impresa. Si trattò di una collaborazione anche operativa, che durò diversi anni e che sfociò subito nell'idea di un convegno a Camaldoli con cadenza annuale, celebrato la prima volta nel 1981 e che dura fino al presente.

I criteri ispiratori della pubblicazione e del convegno furono e restano i seguenti: 1) l'analisi del testo sacro per mettere in luce la composizione dei brani studiati; 2) esame che non deve essere fine a stesso, ma tendere al messaggio; 3) l'apertura alla vita della Chiesa; 4) l'articolazione e lo sviluppo tematico devono coprire tre ambiti inseparabili: Antico Testamento, Nuovo Testamento, vita della Chiesa.

Al momento in cui giungiamo al numero 80, per una felice occasione possiamo presentare un numero di sosta, una specie di sguardo panoramico sulle prospettive e sui risultati che possono emergere da una «lettura teologica e spirituale» della Bibbia. In questo numero sono raccolti e proposti gli interventi presentati al convegno «Dire Dio, teologie bibliche a confronto», organizzato nel novembre 2017 a Napoli dalla rivista Parole di Vita, emanazione e proprietà dell'Associazione Biblica Italiana (ABI). Ne nasce un panorama ricco e attento alle sfumature su «la Bibbia e le sue teologie». Il lettore è condotto attraverso i sentieri che invitano a scoprire la ricchezza dei panorami spirituali offerti dal testo biblico.

La pluralità di metodi, di voci e di ambiti proposti fa intendere al lettore l'arricchimento spirituale che gli studi biblici hanno prodotto e producono nella Chiesa italiana.

La gratitudine, sincera e amicale, che debbo ora esprimere si rivolge immediatamente alla professoressa Donatella Scaiola, direttrice del periodico Parole di Vita, che ha organizzato il convegno di cui pubblichiamo i frutti, e a don Guido Benzi, che ha curato questo numero. Ma si rivolge con sguardo più allargato ai numerosi collaboratori e collaboratrici che, con la loro firma, hanno reso possibile una continuità operosa nel cogliere e nell'approfondire le ricchezze con cui ci viene incontro la Parola di Dio.